

Gli aumenti di frutta e verdura in Lombardia: l'insalata costa il 65 per cento in più

 worldmagazine.it/768146/

14 Ottobre 2022

14 Ottobre 2022

I rincari dell'energia e dei trasporti, l'inflazione e la siccità hanno causato un calo del potere d'acquisto dei consumatori e un aumento dei prezzi di frutta e verdura: ecco cosa sta accadendo a Milano.

1 CONDIVISIONI

Aumentano i **prezzi di frutta e verdura** e così in molti sono costretti a **cambiare le proprie abitudini alimentari**. Considerato che il potere d'acquisto di tantissimi cittadini è diminuito, è diventato quasi necessario rivedere le proprie spese anche se queste riguardano il mangiare bene e soprattutto in maniera sana.

Un calo di consumi di frutta e verdura del 13-14 per cento

Una condizione che riguarda tutta Italia e che ha effetti soprattutto sulle vendite di alcuni fornitori. All'**ortomercato** di Milano, proprio per i rincari che hanno fatto salire i prezzi, si è registrato a settembre 2022 **un calo di consumi di frutta e verdura del 13-14 per cento** rispetto al settembre precedente. A spiegarlo al quotidiano "Il Giorno" è il Ceo della Gala Fruit e presidente dell'associazione di grossisti Acmo, Antonio Catalano.

Niente più uva sulle tavole milanesi, ma spazio a patate, carote, cipolle e verze: "Per effetto dell'aumento dei prezzi finora il calo di valore è contenuto fra il 4 e il 5 per cento". A pesare **sono soprattutto i rincari dell'energia e dei trasporti, ma anche l'inflazione e la siccità**: "E finora il Governo non ha fatto niente di concreto", continua il Ceo.

Leggi anche

Il Terzo Polo piace alle città capoluogo della Lombardia: boom a Milano, seguono Bergamo e Brescia

Il costo dell'energia, spiega il direttore dei mercati ortofrutticoli **Sogemi**, Nicola Zaffra, ha inoltre un'influenza importante sui prodotti da serra.

Quali prodotti sono aumentati

Tutta questa situazione comporta un aumento dei prezzi di tantissimi prodotti, per esempio: le arance Valencia late che hanno avuto un aumento del 42 per cento rispetto all'anno precedente, la lattuga che arriva a toccare il più 65 per cento, le patate a più 8 per cento e ancora i pomodori Piccadilly che sfiorano il più 19 per cento.

1 CONDIVISIONI

Fonte : Fanpage